



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

POIN GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



Agenzia per la Coesione Territoriale



MONITOR – IDRICO 2020 FRIULI VENEZIA GIULIA



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali
e le Autonomie*

REOPEN SPL
ACQUA RIFIUTI TRASPORTI
reopenspl.invitalia.it

INVITALIA

Il presente documento è stato predisposto a luglio 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019¹, rispetto alla quale sono state apportate integrazioni e sono state inseriti nuovi ambiti di analisi, fornendo elementi di dettaglio sotto diversi profili:

- la pianificazione settoriale, con evidenza della complessa stratificazione territoriale sovra e sub ambito territoriale ottimale;*
- lo sviluppo infrastrutturale del servizio idrico, esplorando lo stato della qualità tecnica e ove possibile la dimensione degli investimenti programmati e delle diverse fonti di finanziamento;*
- lo stato delle procedure di infrazione.*

Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.invitalia.it>).

¹ <https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-idrico/monitor-idrico---friuli-venezia-giulia>



La Regione Friuli Venezia Giulia ha scelto di organizzare il servizio idrico integrato (così come la gestione dei rifiuti) all'interno di un ambito territoriale ottimale unico di estensione regionale, attribuendo le funzioni di ente di governo all'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR), ente pubblico non economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale. L'organo deliberante di AUSIR è l'Assemblea regionale d'Ambito, costituita da un sindaco per ciascuna delle 5 aree territoriali perimetrate in seguito alla soppressione delle province friulane (ex art. 47, L.R. 20/2016). Ogni area corrisponde agli ATO previgenti (Occidentale Pordenonese, Centrale, Orientale Goriziana, Orientale Triestina, Interregionale che ricomprende gli 11 comuni veneti già ricompresi nel previgente ATO interregionale del Lemene) e in ognuna di esse è istituita un'Assemblea Locale, organismo consultivo di AUSIR.

Per l'espletamento delle proprie funzioni e attività, AUSIR è dotata di un'apposita struttura tecnico-operativa alle dipendenze del Direttore generale. Può, inoltre, avvalersi di uffici e servizi degli Enti locali e degli enti di diritto pubblico regionali, messi a disposizione tramite convenzione. Il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e delle carriere, adottato dal Direttore generale, definisce le modalità e le condizioni per la copertura della dotazione organica dell'AUSIR approvata dall'Assemblea regionale d'ambito.

I costi di funzionamento dell'AUSIR sono in quota parte a carico delle tariffe del servizio idrico integrato e in quota parte a carico del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel rispetto della normativa vigente.

L'ente di governo dell'ATO Friuli-Venezia Giulia è pienamente operativo.

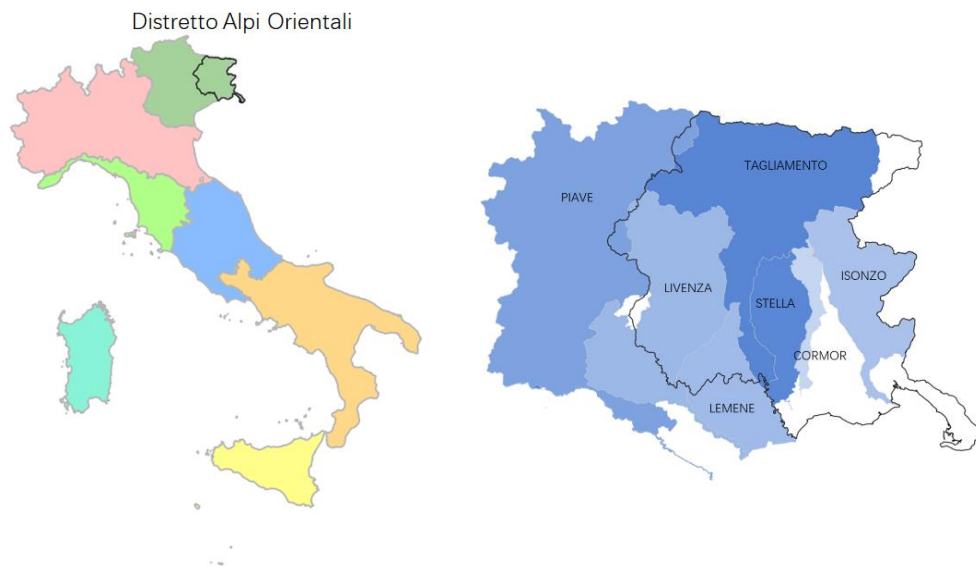
**NORMATIVA
REGIONALE E
PRINCIPALI ATTI
AMMINISTRATIVI**

- Approvazione Statuto AUSIR con deliberazione dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 7/2018 e modificato con deliberazioni dell'Assemblea Regionale d'Ambito n. 28/2018 e n. 16/2019
- D.G.R. 22 settembre 2017, n. 1797, *Approvazione dell'intesa con la Regione Veneto finalizzata a consentire ai Comuni limitrofi della Regione Veneto, già appartenenti all'ATO interregionale "Lemene", l'inclusione nell'ATO regionale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia su cui esercita le proprie funzioni l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR)*
- L.R. 15 aprile 2016, n. 5, *Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;*
- L.R. 12 dicembre 2014, n. 26, *Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli-Venezia Giulia. Ordinamento delle unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative;*

**PIANIFICAZIONE
SETTORIALE**

La regione Friuli-Venezia Giulia ricade interamente nel Distretto idrografico delle Alpi Orientali (si veda figura in basso a sinistra).

Nella figura a destra si evidenzia, invece, la sovrapposizione tra i bacini idrografici che interessano il territorio friulano e il perimetro del corrispondente ATO regionale.



*Limiti Amministrativi delle Autorità di
Bacino Distrettuali (Fonte MATTM)*

*Bacini idrografici principali
(Fonte MATTM)*

A seguire, viene fornita una overview della stratificazione pianificatoria corrispondente ai vari livelli territoriali che riguardano la programmazione e la gestione delle risorse idriche.

Pianificazione sovra-ambito

Livello territoriale	Piano	Ente competente	Provvedimenti di adozione/aggiornamento
Distretto delle Alpi Orientali	Piano di gestione del distretto idrografico 2015-2021	Autorità di Bacino Distrettuale	Approvato con Delibera di approvazione del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 (DPCM 27 Ottobre 2016).
	Piano di gestione del Rischio Alluvioni 2015-2021		Approvato con Delibera del Comitato Istituzionale (3/3/2016). DPCM 27.10.2016 pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4.02.2017.
Bacini idrografici	Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico	Autorità di Bacino Distrettuale	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il Piano Stralcio dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini) è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21.11.2013 e pubblicato su G.U. n.97 del 28.04.2014. ○ Il Piano Stralcio Per L'assetto Idrogeologico Dei Bacini Regionali (PAIR)² dei bacini dei tributari della laguna di Marano - Grado, del bacino idrografico del torrente Slizza e del bacino idrografico di Levante è stato approvato con DPREG. N. 28 del 01.02.2017.
Regionale	Piano di tutela delle acque	Regione	Approvato il 20 marzo 2018 con decreto del Presidente n. 074, previa deliberazione della Giunta Regionale n. 591/2018.

Pianificazione d'Ambito

L'art. 13 della L.R. 5/2016 dispone che, fino all'approvazione del Piano d'ambito per il servizio idrico integrato riferito all'ATO regionale, continuano a trovare applicazione le previsioni dei Piani d'ambito previgenti. Si riporta, pertanto, il quadro della pianificazione riferito agli ambiti territoriali vigenti prima dell'istituzione dell'ATO unico.

² In applicazione del D.M. 25 ottobre 2016, n. 294, a far data dal 17 febbraio 2017, ha preso avvio la fase di subentro dell'Autorità di bacino Distrettuale in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e nazionali di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183, ricadenti nel distretto delle Alpi Orientali.

Ex ATO	Anno di adozione/aggiornamento Piano d'Ambito
Centrale	2015 (aggiornamento ex deliberazioni della Consulta d'ATO n. 6/2015 e n. 19/2015)
Occidentale	2011 (aggiornamento ex deliberazione della Consulta d'ATO n. 20/2011)
Orientale Goriziano	2016 (variante al PdA ex deliberazione della Consulta d'ATO n. 176/2016)
Orientale Triestina	2010 (aggiornamento ex deliberazione della Consulta d'ATO n. 58/2010)
Interregionale Lemene	2017 (deliberazione della Consulta d'ATO n. 4/2017)

QUADRO COMPLESSIVO DEI GESTORI

Nell'ATO regionale non risulta ancora individuato un gestore unico d'ambito.

Il quadro complessivo evidenzia, tuttavia, un buon livello di integrazione verticale e territoriale: risulta chiaro, infatti, che le gestioni "frammentate" caratterizzano una parte residuale del territorio regionale e in ciascuna provincia (escludendo, il soppresso ATO interregionale, corrispondono orientativamente ai previgenti ATO), opera un gestore prevalente del servizio idrico integrato.

Province	Gestore SII	Comuni serviti	% popolazione provinciale servita
Trieste	AcegasApsAmga Spa	3	95%
Udine	Acquedotto Poiana Spa	12	10,5%
	CAFC Spa	121	89,2%
Gorizia	Irisacqua Srl	25	100%
Pordenone	Hydrogea Spa	20	34%
	Livenza Tagliamento Acque Spa	30	66%

Nel complesso, sull'intero territorio friulano si rileva la presenza di 7 gestori: in provincia di Trieste, oltre ad AcegasApsAmga Spa indicata in tabella, opera Acquedotto del Carso Spa - Kraski Vodovod D.D., che eroga singoli segmenti di servizio sul territorio di 3 comuni, per un bacino di utenza pari al 5% della popolazione provinciale.

QUALITÀ TECNICA

Sotto il profilo specifico della qualità, ARERA, con delibera 27 dicembre 2017, n. 917/2017/R/idr e relativi Allegati ha introdotto un sistema di indicatori composto da:

- **prerequisiti**, condizioni qualitative minime che i gestori devono raggiungere ai fini della valutazione del loro livello tecnico;
- **indicatori** ai quali sono associati **standard specifici di qualità**, ovvero riferiti alla singola prestazione da garantire al singolo utente finale.

Dall'analisi delle delibere ARERA di approvazione tariffaria per gli anni 2018 e 2019 è stato possibile rilevare, le informazioni in merito ai prerequisiti, ai macro-indicatori di qualità tecnica e agli obiettivi da perseguire.

Si precisa che il gestore è ammesso al meccanismo incentivante solamente se nei prerequisiti non si rilevano criticità.

In particolare, 6 gestori su 7 hanno ottenuto l'approvazione dell'aggiornamento del moltiplicatore tariffario per le annualità 2018 e 2019.

Gestore	Prerequisiti
CAFC S.p.a.	La presenza di 3 agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla direttiva 91/271/CEE.
Acquedotto Poiana S.p.a.	Non si riscontrano criticità
Livenza Tagliamento Acque S.p.a	Non si riscontrano criticità
Hydrogea S.p.a	Non si riscontrano criticità
AcegasApsAmga S.p.a	La presenza dell'agglomerato unico di Trieste Muggia-San Dorligo interessato da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla direttiva 91/271/CEE
Acquedotto del Carso S.p.a.	Non si riscontrano criticità

La tabella che segue riporta:

- i valori assunti dai macro-indicatori di qualità tecnica³, suddivisi per segmento di servizio;
- la classe di appartenenza (identificata con una lettera dalla A alla E) e il relativo obiettivo.

³ **M1a** - Perdite idriche lineari; **M1b** - Perdite idriche percentuali; **M2** - Interruzioni di servizio; **M3a** - Incidenza delle ordinanze di non potabilità; **M3b** - Tasso campioni non conformi; **M3c** - Tasso di parametri non conformi; **M4a** - Frequenza allagamenti; **M5** - Smaltimento fanghi in discarica; **M6** - Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata.

Gestore	STANDARD GENERALI DI ACQUEDOTTO						STANDARD GENERALI DI FOGNATURA			STANDARD GENERALI DI DEPURAZIONE	
	M1		M2 (ore)	M3			M4			M5 (%)	M6 (%)
	M1a (mc/Km/gg)	M1b (%)		M3a (%)	M3b (%)	M3c (%)	M4a (n/100/km)	M4b (%)	M4c (%)		
CAFC S.p.A. ⁴	14,66	46,1%	5,99	0,019%	5,9%	0,5%	0,0038	0,0%	0,0%	25,2%	4,6%
<i>Classe ed obiettivi</i>	classe D-Miglioramento (riduzione annuale delle perdite idriche lineari del 5% annuo)		classe A-Mantenimento	classe E-Miglioramento (rientro nella precedente classe D in due anni)			Mancanza prerequisite			Mancanza prerequisite	Mancanza prerequisite
Acquedotto Poiana S.p.a. ⁵	19,33	52,3%	0,49	0,002%	2,2%	0,2%	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	42,6%
<i>Classe ed obiettivi</i>	classe D-Miglioramento (riduzione annuale delle perdite idriche lineari del 5% annuo)		classe A-Mantenimento	classe C-Miglioramento (rientro nella precedente classe B in due anni)			classe A-Mantenimento			classe A-Mantenimento	classe D-Miglioramento (riduzione del tasso di superamento dei limiti in discorso del 10%)
Livenza Tagliamento Acque S.p.a. ⁶	15,78	47,9%	0,27	0,0%	0,9%	0,05%	0,0025	3,9%	5%	0,0%	2,1%
<i>Classe ed obiettivi</i>	classe D-Miglioramento (riduzione delle perdite idriche lineari del 5% anno)		classe A-Mantenimento	classe C-Miglioramento (rientro nella precedente classe B in due anni)			classe C-Miglioramento (riduzione degli scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente del 7% annuo)			classe A-Mantenimento	classe B-Miglioramento (riduzione del tasso di superamento dei limiti in discorso del 10% annuo)
Hydrogea S.p.a. ⁷	22,00	50,5%	n.r.	0,00%	2,6%	0,4%	0,0021	95,5%	0,8%	0,0%	1,5%
<i>Classe ed obiettivi</i>	classe D-Miglioramento (riduzione delle perdite idriche lineari del 5% annuo)			classe C-Miglioramento (rientro nella precedente classe B in due anni)			classe D-Miglioramento (riduzione degli scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente del 10% annuo)			classe A-Mantenimento	classe B-Miglioramento (riduzione del tasso di superamento dei limiti in discorso del 10% annuo)

⁴ Delibera 659/2018/R/IDR - "L'Ente di governo dell'ambito ha formulato ex ante all'Autorità istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori M1 ed M3 per i quali è stato riscontrato il rispetto dei prerequisiti ai medesimi riconducibili, evidenziando contestualmente che, per il superamento delle criticità sottostanti alla mancanza del prerequisite della conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane (associato ai macro-indicatori M4, M5, M6 sono stati pianificati interventi volti a completare (entro il 2019) le opere necessarie a garantire l'adeguamento alle sentenze di condanna".

⁵ Delibera 659/2018/R/IDR

⁶ Delibera 598/2018/R/IDR

⁷ Delibera 175/2019/R/IDR

Gestore	STANDARD GENERALI DI ACQUEDOTTO						STANDARD GENERALI DI FOGNATURA			STANDARD GENERALI DI DEPURAZIONE	
	M1		M2 (ore)	M3			M4			M5 (%)	M6 (%)
	M1a (mc/Km/gg)	M1b (%)		M3a (%)	M3b (%)	M3c (%)	M4a (n/100/km)	M4b (%)	M4c (%)		
AcegasApsAmga S.p.a. ⁸	57,02	38,0%	0,00	0,000%	2,2%	0,1%	0,0091	0,0%	0,0%	9,7%	50,0%
<i>Classe ed obiettivi</i>	classe D-Miglioramento (riduzione annuale delle perdite idriche lineari del 5% annuo)		classe A-Mantenimento	classe C-Miglioramento (rientro nella precedente classe B in due anni)			classe A-Mantenimento			classe A-Mantenimento	classe D-Miglioramento (riduzione del tasso di superamento dei limiti del 20% annuo)
Acquedotto del Carso S.p.a. ⁹	3,06	24,0%	0,41	0,00%	0,0%	0,0%	0,214	0,0%	0,0%	-	-
<i>Classe ed obiettivi</i>	classe A-Mantenimento		classe A-Mantenimento	classe A-Mantenimento			classe E-Miglioramento (riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo)				

⁸ Delibera 183/2019/R/IDR-“L'Ente di governo dell'ambito ha formulato ex ante all'Autorità istanza, limitatamente all'annualità 2018, per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori M1, M2, M3 per i quali è stato riscontrato il rispetto dei requisiti ai medesimi riconducibili, evidenziando contestualmente che, per il superamento delle criticità sottostanti alla mancanza del requisito della conformità alla normativa sul trattamento delle acque reflue urbane associato ai macro-indicatori M5, M6 sono stati pianificati interventi completati nel corso del 2018”.

⁹ Gestore dei soli servizi di acquedotto e di fognatura. Delibera 183/2019/R/IDR.

INTERVENTI PREVISTI

Di seguito sono elencati, come risultano dalle stesse delibere di cui sopra, gli interventi infrastrutturali previsti per l'adeguamento agli obiettivi di qualità tecnica dichiarati.

Macro Indicatore	Interventi previsti
<u>CAFC S.p.A.</u>	
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione e potenziamento delle reti idriche di adduzione e di distribuzione; installazione di nuovi misuratori, in particolare nella zona montana
M2-Interruzioni del servizio	<ul style="list-style-type: none"> rinnovo dei serbatoi e delle condotte adduttrici; revamping di attrezzature meccaniche ed elettromeccaniche a servizio di reti e impianti di adduzione volti a "ridurre il tasso di interruzioni"; adeguamento antisismico di una specifica torre piezometrica
M3-Qualità dell'acqua erogata	<ul style="list-style-type: none"> installazione di nuovi potabilizzatori, nonché rinnovo e sostituzione degli attuali impianti di filtraggio e disinfezione dell'acqua; realizzazione di un nuovo pozzo di produzione di acqua potabile e opere di messa in sicurezza di talune fonti di approvvigionamento
M4-Adeguatezza del sistema fognario	<ul style="list-style-type: none"> risanamento e sostituzione di condotte ammalorate, rifacimento di collettori fognari, nonché adeguamento di stazioni di sollevamento; realizzazione di una rete fognaria per acque nere; rinnovo e potenziamento di uno specifico impianto idrovoro, nonché realizzazione di uno scaricatore di piena e di una vasca di laminazione
M5-Smaltimento fanghi in discarica	-
M6-Qualità dell'acqua depurata	<ul style="list-style-type: none"> adeguamento di diversi impianti esistenti per "assicurare la rimozione anche dei nutrienti", nonché realizzazione o rinnovo di specifiche sezioni di trattamento
<u>Acquedotto Poiana S.p.a.</u>	
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> rinnovo di condotte e sostituzione di tratti di rete di distribuzione
M2-Interruzioni del servizio	<ul style="list-style-type: none"> sistemazione e potenziamento dell'opera di presa di una sorgente, nonché realizzazione di un pozzo sostitutivo
M3-Qualità dell'acqua erogata	<ul style="list-style-type: none"> opere di potabilizzazione presso una specifica stazione di produzione
M4-Adeguatezza del sistema fognario	<ul style="list-style-type: none"> potenziamento ed estensione della rete fognaria; adeguamento e potenziamento di un impianto idrovoro
M5-Smaltimento fanghi in discarica	-
M6-Qualità dell'acqua depurata	<ul style="list-style-type: none"> adeguamento e potenziamento di taluni depuratori
<u>Livenza Tagliamento Acque S.p.a</u>	
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> sostituzione delle condotte ammalorate di adduzione e di distribuzione;

	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento degli impianti di acquedotto e dei serbatoi; • installazione di nuovi contatori e sostituzione dei misuratori di utenza obsoleti, nonché implementazione di sistemi di telecontrollo
M2-Interruzioni del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di una nuova condotta adduttrice; • implementazione di sistemi di georeferenziazione dei contatori di utenza
M3-Qualità dell'acqua erogata	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento di specifici sistemi di trattamento negli impianti di potabilizzazione esistenti
M4-Adeguatezza del sistema fognario	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione e completamento della rete fognaria, anche ai fini della separazione delle acque bianche dalle acque nere, nonché della eliminazione delle acque parassite; • adeguamento normativo degli scaricatori di piena esistenti
M5-Smaltimento fanghi in discarica	-
M6-Qualità dell'acqua depurata	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento e potenziamento degli impianti di depurazione esistenti
<u>Hydrogea S.p.a.</u>	
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione delle condotte vetuste; • sostituzione dei misuratori di processo e d'utenza, nonché installazione di misuratori presso punti di prelievo e utenze sprovviste
M2-Interruzioni del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle opere di captazione e delle condotte, nonché realizzazione di una nuova derivazione di acquedotto a servizio di uno specifico Comune; • rinnovo delle torri piezometriche e adeguamento delle reti di distribuzione
M3-Qualità dell'acqua erogata	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento degli impianti di potabilizzazione, adeguamento delle sezioni di filtraggio e disinfezione, nonché implementazione di un sistema di telecontrollo e di monitoraggio
M4-Adeguatezza del sistema fognario	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento e rifacimento delle condotte fognarie e rinnovo degli impianti di sollevamento; • adeguamento degli scaricatori di piena
M5-Smaltimento fanghi in discarica	-
M6-Qualità dell'acqua depurata	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento e adeguamento degli impianti di depurazione, nonché ottimizzazione dei trattamenti di disinfezione
<u>AcegasApsAmga S.p.a.</u>	
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione delle condotte di adduzione deteriorate e rifacimento di tratti delle reti di distribuzione; • sostituzione dei contatori vetusti
M2-Interruzioni del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • posa di nuove condotte funzionale all'"estensione della rete idrica per garantire la continuità del servizio"
M3-Qualità dell'acqua erogata	-
M4-Adeguatezza del sistema fognario	<ul style="list-style-type: none"> • rinnovo delle condotte e dei relativi impianti, nonché estensione della rete fognaria
M5-Smaltimento fanghi in discarica	-

M6-Qualità dell'acqua depurata	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento e potenziamento degli impianti di depurazione, nonché implementazione e adeguamento dei sistemi di monitoraggio e telecontrollo
Acquedotto del Carso S.p.a.	
M1-Perdite idriche	<ul style="list-style-type: none"> • sostituzione delle condotte vetuste
M2-Interruzioni del servizio	<ul style="list-style-type: none"> • posa di nuove condotte per il potenziamento della rete idrica; • realizzazione di un nuovo serbatoio e rinnovo di quelli esistenti
M3-Qualità dell'acqua erogata	-
M4-Adeguatezza del sistema fognario	<ul style="list-style-type: none"> • rinnovo e adeguamento delle condotte fognarie
M5-Smaltimento fanghi in discarica	-
M6-Qualità dell'acqua depurata	-

Di seguito, si riportano i dati relativi agli investimenti previsti per le annualità 2018-2019, nei relativi Programmi Operativi degli Interventi, laddove disponibili.

Di seguito, laddove disponibile, si riportano i dati relativi agli investimenti previsti per le annualità 2018-2019, nei relativi Programmi degli Interventi (PdI), così come pubblicati nei siti istituzionali. Si evidenzia che non sono disponibili dati di spesa effettivamente sostenuta.

Gestore	Pianificazione	Annualità	Investimenti € (a lordo dei contributi)
CAFC S.p.a.	P.d.I. 2016-2019	2018	32.263.980,66
		2019	37.095.186,15
Acquedotto Poiana S.p.a.	P.d.I. 2016-2019	2018	3.964.089,82
		2019	3.354.990,00
Hydrogea S.p.a.	P.d.I. 2016-2019	2018	14.570.000,00
		2019	14.455.000,00
Acquedotto del Carso S.p.a.		2018	1.893.107,00
		2019	1.028.757,00

**PROCEDURE
D'INFRAZIONE
COMUNITARIA**

L'Italia è interessata da una serie di procedure di infrazione comunitaria in materia di acque reflue. Alcuni agglomerati ritenuti non conformi alle direttive europee ricadono sul territorio friulano. La tavola che segue ne fornisce la sintesi, evidenziando il confronto tra la situazione al momento dell'avvio delle procedure e lo stato attuale.

Situazione iniziale				Stato di fatto			
2004/2034 (C 565/10)	2009/2034 (C 85/13)	2014/ 2059	2017/ 2181	2004/2034 (C 565/10)	2009/2034 (C 85-13)	2014/ 2059	2017/ 2181
2	11	8	1	2	1	8	1

Elaborazioni ReOPEN SPL su dati MATTM, Dipartimento per le Politiche Europee - PCM e Commissione UE

Per accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna, il Governo italiano ha previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi con la nomina di un Commissario straordinario unico per la depurazione al quale sono attribuiti compiti di coordinamento e realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea (cause C-565/10 e C-85/13), evitando, al contempo, il peggioramento delle procedure di infrazione in essere.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio degli interventi relativi ad agglomerati presi in carico dal Commissario.

Procedura	Agglomerati	Interventi	Costo totale	Finanziamento COM. / FSC	F. MATTM	TARIFFA/ PF/REG.
2004/2034 (C 565/10)	Cervignano del Friuli	Rete fognaria mista a servizio di Cervignano del Friuli (suddiviso in vari lotti)	8.760.000 €		4.652.500 €	4.107.500 €
2004/2034 (C 565/10)	Trieste	Adeguamento del depuratore di Servola (Trieste)	52.500.000 €	30.000.000 €		22.500.000 €
2009/2034 (C 85/13)	Gradisca d'Isonzo	Razionalizzazione del sistema fognario depurativo - impianto di Staranzano	18.243.051 €	5.100.000 €		13.143.051 €
TOTALE			79.503.051	35.100.000	4.652.500 €	39.750.551 €

Fonte: [Sito del Commissario straordinario unico per la depurazione, dato 2017](#)

REGOLAZIONE TARIFFARIA

L'ATO Friuli-Venezia Giulia risulta allineato alle disposizioni di regolazione tariffaria stabilite da ARERA per il periodo 2016-2019.

L'approvazione dell'aggiornamento tariffario per il periodo 2018-2019 ha interessato 6 gestori sui 7 attualmente operanti all'interno dell'ATO unico regionale. I suddetti gestori servono l'87,67% circa dei comuni e l'85,72% circa della popolazione regionale.

